

Sul podcast RadioBorsa si parla di truffe finanziarie online e diritto del web e come difendersi

La pandemia ha accelerato la transizione verso il digitale e come preconizzava Nicholas Negroponte (fondatore del Media Lab del Mit, Massachusetts Institute of Technology) non viviamo più in un mondo solo dominato dall'atomo – la materia – ma piuttosto dal bit – dall'informazione.

Siamo insomma diventati sempre più “essere digitali” e anche i reati si stanno spostando sull'online.

Dalla truffe ai reati di diffamazione, dai ricatti (ransomware) all'informazione ingannevole, dalle false recensioni positive (dai broker online ai ristoranti) agli influencer “furbetti”.

La fiducia viene carpita soprattutto online e chi cade nei tranelli di cui è sempre più disseminata la Rete può pagarne un prezzo anche molto caro.

Dalla vera e falsa consulenza finanziaria indipendente alle false recensioni

Di questo si parla a RadioBorsa, la podcast radio di SoldiExpert SCF, società di Si è occupata di cyber crime e delle prime querele legate all'utilizzo dei social network, nonché dei primi casi giudiziari legati alla tutela della proprietà intellettuale su Twitter e Facebook e il suo osservatorio è prezioso per capire un argomento che oggi ci interessa tutti.

C'è il risparmiatore che ha investito 80.000 euro attirato da un sito internet accattivante che prometteva guadagni facili, promettendo di guadagnare con Forex e criptovalute. Ci sono i finti e sedicenti

C'è l'azienda vittima di un ricatto informatico: se vuoi riavere indietro il server con i nomi dei tuoi clienti e i loro dati personali devi pagarmi un riscatto in bitcoin. C'è il dipendente frustrato e un tantino vendicativo che alla fine perde il posto di lavoro perchè sul suo profilo social dice peste e corna del suo datore di lavoro. C'è un gruppo di single di Lecco che a loro insaputa finiscono in un catalogo artigianale venduto su internet e contenente i loro profili.

C'è la società di gestione del risparmio che vuole che si tolga il riferimento a una condanna della Consob, appellandosi al “diritto all'oblio”.

Cosa dice veramente la normativa?

Truffatori, delatori, ladri di dati oggi hanno una platea praticamente sconfinata, il world wide web, internet insomma, per fare affari sporchi con il vantaggio di essere più difficilmente scoperti. Come difendersi?

SoldiExpert SCF lo spiega in questa intervista all'Avvocato Marisa Marraffino: [Qui il podcast.](#)